

ASSOCIAZIONI

Per tutti i giorni dell'anno
 annua a domicilio 10
 in tutto il Regno 20
 Per gli Stati esteri aggiungere
 i costi di spedizione postale.
 Semestre e trimestre in pro-
 porzione.
 Un numero separato Cent. 5
 arretrato 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INFORMAZIONI

Inserzioni nella
 quarta pagina cent. Annuali in
 linea o spazio di linea. Per ogni
 inserzione preli da consegnare più
 Lettere non affrancate non
 ricevono né si restituiscono ma-
 noscritti.
 Il giornale si vende all'Edicola
 dai Tabaccai in piazza V. E. in
 Mercatovecchio ed in Via Daniele
 Manin.

Viaggio a Venezia... col pensiero.

In pro del commercio col Levante ho letto i giorni passati (6 e 7 agosto) due articoli nell'*Adriatico*, che trattano un tema nel quale, come principio generale, se non in alcuni particolari, io mi trovo perfettamente d'accordo. Ed anzi so di averne più d'una volta parlato nello stesso *Giornale di Udine* quando si fondò a Venezia quella famosa società anonima commerciale, che in poco tempo consumò la metà del capitale ed ebbe anche la sua presidenza dagli azionisti: un ringraziamento per avere loro restituita l'altra metà. Io avevo predetto la mala riuscita di una simile società commerciale anonima. La variabilità quotidiana del commercio e la molteplicità degli affari diversi a cui dà luogo non si adatta ad una Società anonima; e ne dicevo anche le ragioni. Ma qui ripeto quell'altra parte del mio giudizio, che si conforma in parte dagli articoli dell'*Adriatico*. Io dicevo, che invece della Società anonima che facesse il commercio per suo conto, doveva formarsi a Venezia una Società in accomandita di un certo numero di persone, la quale esercitasse in Levante le commissioni per conto dei nostri industriali e ne fosse responsabile per sé e per i suoi agenti particolari stabiliti in tutti gli scali di quei paesi, dove molti dei nostri potrebbero anche fare degli affari, ma non si attendano a farli da soli per tema di essere, come spesso avviene, ingannati da certi avventurieri imbrogliatori che colà abbondano. Se invece esistesse una seria società commissionaria, la quale, essendo responsabile, si desse in Levante degli agenti pratici e galantuomini, i quali potessero anche venire compensati con una partecipazione qualsiasi ai guadagni, sarebbero molti quelli che affiderebbero ad essa i loro affari.

Se poi i Veneziani, per riprendere la via del mare coi mezzi d'adesso, sapessero darsi anche una navigazione a vapore propria per i porti del Levante, gli agenti medesimi della Società di navigazione, potrebbero esserlo anche della Società commissionaria. Ora vedo sovente che in una sola giornata arrivano a Venezia molti vapori da altri porti dell'Adriatico e del Levante; e non so quindi comprendere come anche Venezia non possa darsi dei navigli a vapore per suo conto, sia pure associandosi per una simile impresa anche con altri.

Venezia ha avuto la sua scuola com-

merciale molto prima di Genova, che ora la possiede anch'essa; ma a me disse un Genovese che la nostra di Venezia era più teorica che pratica, e si sa quanto pratici sono ancora i Genovesi. Venezia però, camminando sulle tracce dei suoi vecchi, può molte cose insegnare anche praticamente, tra cui la conoscenza speciale degli oggetti che possono commerciarli in quei paesi, quella delle lingue colà parlate e dei costumi, essendo poi anche condotti da qualche naviglio dello Stato, sotto la guida di pratiche persone, a visitare e studiare tutti gli scali del Levante.

Non basta costruire dei nuovi navigli, ma bisogna fare anche degli uomini. Se l'ho a dire per farne a Venezia bisogna proprio abituarli ad uscire di casa, e dopo visitata la Terraferma della Regione ed altri paesi al di fuori, a percorrere anche gli scali del Levante.

Sono poi ventiquattro anni ch'io vado ripetendo al Governo in ogni genere di scritti, che uno dei suoi più grandi doveri per la Nazione è quello di occuparsi a dare una nuova vita ai traffici dell'Adriatico, con tutti i mezzi che sono a sua disposizione. Fu Venezia quella che salvò l'Italia e l'Europa dai Turchi colla sua resistenza, la quale consumò però le sue forze, cui non poté riavere dopo il mercato che se ne fece dalla diplomazia nel 1815 a Vienna. Colla sua resistenza ad ogni costo del 1849 essa educò la gioventù alla rinascita del 1859 e di poi, ma se ora richiama molta gente, italiana e straniera, a visitarla, non osa riprendere da sé sola la via marittima per l'Oriente, come fa Genova per l'America. Bisogna adunque aiutarla a farlo e spingere per così dire la sua gioventù al ritorno al mare.

Venezia seppe darsi quelle industrie fine nobilitate dall'arte per le quali è fatta apposta. Ma altre industrie andarono nascondendo nella Terraferma ed anche nel nostro Friuli ne nacquero negli ultimi anni parecchie, le quali potrebbero alimentare anche i commerci di Venezia col Levante.

Ho letto da ultimo anche quassù che la Camera di Commercio ha invitato quelle della Terraferma per accordarsi sulle cose che sono da chiedersi al Governo; e fece bene. Ma tutta la Regione Veneta ha molte cose da dovere cercar di studiare d'accordo per il suo avvenire, ha molte forze della natura, come l'idrauliche da poter adoperare per altre industrie, molti miglioramenti territoriali da poter ottenere colle irriga-

zioni, colle bonifiche ed altre cose di molte, le quali apporterebbero naturalmente dei vantaggi anche alla nostra piazza marittima che tiene un bel posto non solo nella storia, ma anche nella geografia commerciale. Gli Istituti scientifici, le Accademie, le scuole degli ingegneri tecnici e commerciali, le Associazioni agricole e le Camere di commercio dovrebbero proporsi d'accordo di concorrere agli studi per tutto quello che può giovare ai progressi economici della Regione Veneta, collegandone anche gli interessi. La stampa di Venezia poi, che per la sua posizione assume più o meno un certo carattere regionale, dovrebbe farsi anche centro a tutte le notizie, che possano dare impulso a quell'attività consociata e rinnovatrice della Regione, che presto o tardi potrebbe arrecare non pochi vantaggi.

P. V.

IN VIAGGIO

(Dresda - Berlino - Lipsia - Monaco).

Monaco, 9 agosto.

Eccomi a far seguito alla mia da Buda-Pest, che non dispero abbia interessato più o meno i vostri lettori.

Dopo la pittoresca punta in Ungheria l'intera Comitativa Chiari, di cui faccio parte, e a cui s'erano uniti i componenti della spedizione al Capo Nord, fece ritorno a Vienna, per indi ripartire per Dresda, attraversando i campi di battaglia del 1866.

Dresda, giace superbamente appoggiata alle due sponde dell'Elba. Anche qui abbiamo la vecchia e la nuova città. I monumenti storici ed edilizi abbondano naturalmente nella vecchia (Altstadt). La terrazza del Brühl, il Castello Reale, il celebre Zwinger colla statua di Federico Augusto, il *Iohann-Neum*, museo storico, ecc. ecco i principali di essi.

Di Berlino son troppo pieni i libri e le storie, perchè io pretenda di portar marmi a Sarno, e pappargli al rio delle Amazzoni. Vi dirò solo, che la città di Federico II dopo le immortali vittorie prussiane, ha superato la sua medesima fama di splendore e di bellezza. Che palazzi, che vie, che Corsi, che Musei, che meraviglie d'arte! dettano uno sguardo sulla *finestra storica* del Palazzo reale, dove nel 1848 era stato fischio e minacciato Guglielmo I e pensammo alle vicende della storia dei popoli.

Lipsia, resa famosa da Napoleone I, è una città affatto industriale e opulenta. Le sue moderne vie e passeggiate, rivaleggiano colle più belle d'Europa.

Che dirvi di Monaco, questa simmetrica e sfarzosa città, che meritò il nome di *Firenze della Germania*? Proprio in questo momento essa ospita

un'esposizione mondiale di pittura nel suo magnifico Palazzo di Cristallo, e potete immaginarvi se la Comitativa Chiari ha saputo approfittare dell'occasione.

Fra i più superbi edifici di Monaco al nord della città, visitammo il colosso di Massimiliano I, il Palazzo Reale *l'Antiquarium*, il *Maximilianeum*, la gotica chiesa di *Notre Dame*, ecc.

Peccato che queste stupende città della Germania non abbiano il cielo, i colli, il clima, gli olivi, le memorie dell'Italia!!

Da Monaco partiremo domani per Lindau, Costanza, le Cascate del Reno, e, dal Gottardo, rientreremo il 14 corr. in Italia, felici d'un sì mirabile viaggio, e del trattamento signorilmente squisito usatioci dal sig. Chiari.

E chi vi scrive, dopo essersi un po' riposato, conta ripartire il 18 da Milano per effettuare un'altra splendida gita, che l'Agenzia Chiari organizzò pel Sempione, e il Monte Bianco, dei di cui eterni Ghiacciai si darà relazione ai cortesi lettori del giornale.

Veritas

L'accordo anglo-francese.

Ecco alcuni dettagli su questo accordo: Oltre a riconoscere reciprocamente i protettorati rispettivi a Madagascar ed al Zanzibar, l'Inghilterra ammette che il raggio d'influenza francese (non vi pare che queste influenze diplomatiche diventino più noiose di quelle di questo inverno?) si estenda al nord di una linea immaginaria tirata da un monte di Say sul Niger, a Barona sull'estremità nord ovest del Tohad.

La linea seguirà circa il 14° grado di latitudine nord riservando ad una Commissione speciale il determinarla in modo preciso. La qual formula vaga serve a dissimular agli occhi francesi che l'Inghilterra lascia alla Francia l'osso e prende per sé la polpa. Kuka, Sokoto, il Benue, rimangono nel raggio di influenza inglese; ed è in essi e nella regione più avanti verso il Tohad che sono posti i paradisi terrestri, la vegetazione incantatrice descritta da Barth, Vogel e Johnson.

La Francia acquista il deserto che porrà in comunicazione, via Timbuctu, il Senegal coi possedimenti francesi mediterranei. E' questa la formula precisa scritta nelle convenzioni. Ora importa sapere che l'Inghilterra ha già costituito quattro Società munite di Carta Reale per la colonizzazione dell'Africa.

Sono: 1. La Central Africa Company, la quale occupa i territori tra il Zambese, il Nyassa, il Tanganika ed il Congo belga; 2. La Royal Niger Company, che occupa fin d'ora (moralmente) il Niger ed il Tohad; 3. L'Imperial East Africa Company sul Nilo, ai laghi equatoriali ed al Zanzibar; 4. La South Africa Company nel Zanzibar.

Queste sono associazioni private, ma la Carta Reale delega ad esse l'esercizio della sovranità, come aveva la Com-

pagnia delle Indie, prima che il Governo la esercitasse direttamente. Le Società cioè hanno dietro a sé il Governo inglese, e sono la forma originale con cui l'Inghilterra compie l'opera colonizzatrice; sono costituite in azioni con capitali da 30 a 50 milioni; il Governo non dà sussidi, ma se taluno le tocca o se pericola, Westminster si fa vivo.

Queste Società esercitano un'azione energica; Mombassa che pochi anni fa aveva poche centinaia di abitanti, ora ne conta 30.900, è circondata di tramways, telegrafi e cavi in ogni direzione, e l'East Company già spese 132.000 sterline in sole piantagioni. Stanley ha ceduto ad essa i terreni che scoprì, la valle del Sunliki, e tutta la regione dall'Albert al Nyansa all'Ituri.

Fra pochi anni quei paesi ignorati un anno fa, saranno solcati da ferrovie e le grandi foreste di caoutchouc ci provvederanno i mantelli e le scarpe a buon mercato.

Gli incidenti dell'elezione a Roma.

Togliamo dai dispacci della *Lombardia*:

Furonvi due incidenti piccanti. Un gruppo di giornalisti democratici vedendo un brigadiere di P. S. che pretendeva di leggere i manifesti prima che gli attaccchini li affiggessero, lo redarguirono. Il brigadiere rispose e i giornalisti lo arrestarono e lo tradussero in Questura dove il delegato pacificò.

Lo stesso gruppo, uscendo, venne a vivaci parole con uno sconosciuto che vietava agli attaccchini di affiggere i manifesti di Barzilai sopra quelli di Antonelli. Ritenendolo un delegato, i giornalisti gli dissero: «Badi, abbiamo adesso arrestato un delegato di P. S. Faremo altrettanto con lei!»

— Sarà difficile — rispose lo sconosciuto.

— E perchè?

— Eh! perchè io sono il questore di Roma.

Confermasi che ieri il Governo, per ottenere mediante il principe Odescalchi l'appoggio della Società dei muratori, le promise lavoro per cinquantamila lire. Difatti la Società pubblicò un manifesto in favore della candidatura Antonelli.

Incidenti Tunisini.

La *Riforma* ha da Tunisi che giorni fa l'*Observateur Tunisien* preannunciò con avviso un articolo intitolato *Juifs Voleurs*, a proposito di abusi di alcuni cambiavalute. Abramo Calò, israelita italiano, sdegnato strappò un avviso. Arrestato dalle guardie, fu rilasciato solo dopo vive proteste. Il signor Calò ricorse al console italiano, che fece passi presso il ministro. Francesco Massicaut, perchè il Calò ottenesse soddisfazione. Massicaut rispose di avere ordinato fossero puniti gli agenti e lacerati gli avvisi provocatori. L'incidente è così finito.

la sua figliuola. L'orco, che già l'aveva addorchiata, acconsentì alla sua domanda, e fattolo addormentare nel bosco, lo condusse là, dove vi era una breve spianata verdeggiante, e, qui sotto, gli disse, vi è sepolto un tesoro; io scaverò una buca profonda, e tu intanto andrai a prendere la tua figliuola; al tocco della mezzanotte sii qui con un carro tirato da due buoi, che il tesoro sarà pesante a condursi, e il tesoro sarà tuo se in quell'ora tu mi consegnerai la tua bella figliuola. Quel malvagio si partiva promettendo; e l'orco si dava tosto a scavare la buca; con le sue manaccie nere e uncinato egli forava rabbiosamente il terreno, e in men che si dice egli era già scomparso già dall'orlo di quello strano forame. E scava, e scava, quando giunse la notte la buca era tanto profonda da toccare l'inferno. E dall'inferno trasse l'orco il tesoro col quale risali alla bocca del pozzo ove stette impaziente ad aspettare la bella di cui quell'orco doveva essere il prezzo. Intanto laggiù nella casetta del tristo piangeva la grama figliuola, a cui il padre aveva intimato di star pronta, che al tocco della mezzanotte doveva condurlo alle malaugurate nozze con l'orco; e piangeva la più mi-

APPENDICE

DAI COLLI DI ROSAZZO.

(LEGGENDA).

12 agosto 1890 (1).

In una delle ultime visite, che io feci alla Contessa Caterina Percoto, ella ebbe a esternarmi il desiderio di fare assieme una gita al Bosco del Romagno per ricercarvi le tracce d'una buca, detta *la buca del mare*, forse per la sua profondità di un tempo, intorno alla quale ella intendeva di raccogliere le fila da interesservi una leggenda. Quella gita fu allora differita, e subito dopo i progressi di quella malattia, che pur troppo doveva rapirla al nostro affetto, si fecero così rapidi da toglierli ogni lena, e così questo vivo desiderio degli ultimi suoi giorni rimase inadempiuto. Dacché ella non è più, ebbi sempre in animo di fare da sola quella gita,

(1) Siamo lieti di poter stampare quanto ci scrive l'egregia signora, amica della nostra Caterina Percoto, nell'anniversario della sua morte che ci colpì quasi colla notizia che ne avemmo. Ogni scritto dell'egregia signora ci tornerà gradito.

Avvocato

P. V.

tacca prima che abitorio Emanuele II. saggio del chierico, la città della Pia I due partide della famosa repubblica di manovravallo, volendo onorare la nedolo. el Re Vittorio Emanuele, de- 28. Ore dal tradizionale convenzio- no delle statue equestri, dei mo- namenti dei quali l'Italia è piena, pen- sando che si poteva onorare la memo- ria del primo soldato dell'indipendenza italiana anche in altro modo.

Sorse quindi l'idea, oggi effettuata, di dedicare una sala dello storico Pal- lazzo del Comune, per raccogliere in quella, in una serie di quadri, i fatti principali della storia del Gran Re.

Le pareti del grandioso salone con- vertito in monumento patrio, imponenti come il palazzo di cui fa parte, sono state adorne di splendide pitture per cura del prof. Palmieri, che ebbe la direzione artistica dei lavori.

Cominciando dalla sinistra, si vede il primo quadro della dolorosa via crucis terminata colla redenzione italiana: l'in- contro di Vittorio Emanuele col mar- sciallo Radetzki dopo l'infelice bat- taglia di Novara.

E' opera del Cassioli, e dello stesso sono la battaglia di Palestro e quella di San Martino. Questa occupa tutta la larghezza della parete di prospetto all'ingresso.

Nella parete di destra si vedono l'in- contro di Vittorio Emanuele con Ga- ribaldi al Volturno, lavoro di Pietro Aldi; quindi la presentazione del ple- biscito romano a Vittorio Emanuele.

Questo affresco è del Maccari; e suo pure è l'altro grandioso sulla pa- rete d'ingresso; il trasporto della salma di Vittorio Emanuele al Pantheon.

Artisticamente parlando, i più am- mirabili di questi dipinti sono l'incon- tro fra Vittorio Emanuele e Garibaldi ed il funerale reale.

Gli artisti che eseguirono quei lavori sono tutti e tre sienesi.

Il pittore Aldi è morto giovane a 30 anni, mentre cominciava a esser cono- sciuto; il professore Amos Cassioli, i cui lavori figuravano venti anni fa alla Esposizione nazionale di pittura in Mila- no, è noto in Italia e anche fuori, e final- mente il professore Cesare Maccari, coi suoi recenti affreschi nel palazzo del Senato a Roma, si è acquistato una bellissima fama.

Meritano poi attenzione le lunette rap- presentanti figure allegoriche di pro- vincie d'Italia, di Riccardo Meacci; e il trionfo dell'Italia nel centro della volta, opera del professor Alessandro Franchi.

Il mobilio elegantissimo armonizza artisticamente coll'insieme dello splen- dido salone.

Così, questo antico palazzo che nelle sue linee esteriori è modello stupendo d'architettura gotica, ci mostra, nelle sue molteplici pitture e decorazioni, le vicende e i progressi dell'arte per il corso di quasi 6 secoli, ed è in pari tempo monumento di libertà e di gloria municipale e nazionale.

Nel salone monumentale avrà posto una preziosa reliquia: la tunica che Vittorio Emanuele indossava il giorno della battaglia di S. Martino, regalata da lui al professore Mussini, incaricato di fargli il ritratto, e dal Mussini ceduta alla città di Siena.

CRISPI IN VACANZA.

Crispi è partito domenica sera per Napoli e Cava dei Tirreni, ove ha la fami- glia. Rimarrà assente qualche giorno.

sera madre, che nulla poteva contro la volontà di quel mostro. Ma l'amore-materno è fonte di buoni consigli, e in quell'ora tremenda la poveretta si avvisò di ricorrere alle due buone fate, che abitavano in cima al vicino colle di San Biagio. Ben le aveva esse ajutate più volte, quando scendevano a lavare i loro panni sulle rive del torrentello, che scorre ai piedi di quella collina. E le fate, che erano riconoscanti e pie- tose, sentirono compassione di lei e pro- misero di salvarle la figlia. Attaccarono tosto due bere giovinche a un loro agile carro, e scesero l'erta della col- lina quando appunto col suo vi passava l'uomo malvagio con la sua vit- tima avviandosi al bosco. La notte era buia, e le fate avevano il passo leggero. Senza che il padre se ne accorgesse gli rapirono la donzella, la presero nel loro veicolo, e a un loro cenno le nere gio- vinche, quasi avessero le ali, risalirono la collina, e la donzella fu salva. In- tanto l'uomo empio giungeva alla buca. Scintillarono i suoi occhi quando fra quelle tenebre pur videro a luocciare le dorate monete dalla bocca aperta d'un sacco... subito egli l'afferrava a due mani, e aiutato dall'orco, lo deponeva sul carro. Ma allora si furono accorti ambidue, che la ragazza non c'era.

L'indisciplina militare in Inghilterra

Si telegrafa da Londra, 8, all'Inle- pendence Belge:

« Regna oggi viva emozione cagio- nata dalla notizia di un nuovo ammu- nimento militare, traspirata grazie ad un'indiscrezione. Una parte della guarnigione di Chatam si è rivolta, a causa di corvées, supplementari, im- poste di domenica dai sergenti mag- giori, mentre i soldati delle altre guar- nigioni ne sono dispensati. Gli ammu- niti si sono impadroniti dei magaz- zini delle munizioni, hanno barricato porte e finestre e hanno rifiutato di comparire alla parata. Venti dei capo- rioni sarebbero in prigione.

Il corrispondente osserva che que- sto non è un fatto isolato; ma viene dopo la relegazione dei granatieri della guardia alle Bermuda, l'insubordi- nazione della cavalleria di Exeter e le diserzioni nella marina. E' opinione ge- nerale che in tutte le armi, i sottuffi- ciali abusano della loro autorità ed esercitano sui soldati una tirannia, che suscita sentimenti di ribellione.

Guglielmo il romanzesco.

Si ha da Londra: Si racconta da tutti che Guglielmo di Germania iersera (6) è partito di na- scosto e con un solo compagno dal ca- stello di Osborne, e si è recato a Lon- dra, dove ha alloggiato a Marlborough- House.

Il duca di Marlborough, padrone di casa, è suo amico.

Dicesi che egli abbia voluto visitare minutamente alcuni dei quartieri più poveri e diffamati di Londra.

La polizia, avvertita da un aiutante di campo, aveva disposto uno speciale servizio di sorveglianza.

Un giornale liberale di stamattina accenna con lieve ironia al desiderio di imitare il Rodolfo dei misteri di Parigi.

Nondimeno la popolazione londinese ha grandi simpatie per l'Imperatore, e se egli venisse non incognito sarebbe festeggiatissimo.

Istruzione pubblica.

Con sua recente circolare il Ministro dell'Istruzione pubblica consente che quando il numero dei giovinetti iscritti nella Scuola tecnica e nel Ginnasio in- feriore non è molto ingente, si faccia un solo Istituto, nel quale si impartisca l'istruzione in modo da poter condurre i giovinetti ad ottenere una o l'altra delle due licenze.

La spesa per gli insegnanti suppli- mentari e per l'aumento degli orari sarà tutta a carico dei comuni.

Il cholera.

Nelle provincie di Valenza e Toledo, in Spagna, vi furono, secondo i dispa- cii di ieri, 62 casi con 38 decessi. Alla Mecca e a Gedda, in Arabia, vi furono 108 decessi nella prima città e 126 nella seconda.

Un caso sospetto è avvenuto a Fi- renze. Ecco quanto ne dice un dispa- cchio: Firenze 11. E' qui morto stamane un facchino, certo Lorenzi. Temesi che si tratti di vero cholera, quantunque si annuncii che la morte fu causata da ga- stro-enterite accompagnata da vomito e da diarrea. Il Municipio ha bruciato gli abiti e parte del mobilio della ca- mera dove il Lorenzi è morto, e ha fatto disinfettare la casa.

E l'orco furioso per la mancata pa- rola volea ritogliere dal carro il tesoro; ma l'uomo malvagio vi si era attaccato, e con tutte le sue forze glielo contra- stava. Furiosi, con gli occhi fuori del- l'orbita, con le pupille rosseggianti come fuoco, nel buio, con la schiuma sangui- gna alla bocca, con la bestemmia sul labbro, lottarono, aspramente lottarono quei dannati, e ciechi dall'ira obbliarono la buca profonda scavata a' lor piedi, e in un punto, l'orco pel primo vi si affondò, attirando seco l'uomo malva- gio, il carro ed i buoi, e sopra tutti con orrendo fragore, piombava il sacco versandovi l'oro infernale, che doveva essere il patuito prezzo della vendita innocenza.

Narrano i vecchi, che abitano quei dintorni, come un tempo, nelle notti d'inverno, quando più fitte erano le te- nebre, quando il vento fischiaava tra gli alberi del bosco, narrano come al tocco della mezzanotte i loro nonni sentissero nella direzione della buca del mare e il muggito dei buoi e gli urli del dannato, e un tintinnio rovinoso di monete con nell'aria un puzzo orrendo di zolfo.

MARIA MOLINARI-PIETRA

Esplorazione Commerciale.

L'Italia annunzia che due ingegneri e due agronomi recheransi da Milano ad Asab per esplorarvi la costa dei Somali dal punto di vista commerciale per conto della Società italiana dell'A- frica orientale, affine di impiantare una stazione presso il Giuba; poscia redi- geranno gli statuti della Compagnia, che sottoporranzi al Parlamento.

UNA MINIERA D'ORO.

Da Genova scrivono al Capitan Fra- cassa che all'Asmara è stata scoperta una miniera d'oro.

DI QUA E DI LA

La disperazione d'un padre.

Scrivono da Locarno che a Bron- tallo (Valle maggia) certo G. C. ses- sentenne, agiato, con moglie e figli, ri- dotto alla disperazione dalle insistenze della figlia maggiore la quale voleva ad ogni costo farsi monaca, si tagliava la gola con affilato rasoio, mercoledì scorso. Non essendo morto subito, fu soccorso dai parenti; ma non voleva saperne delle cure del medico, ed anzi tentò gettarsi dalla finestra. Morì poi venerdì sera.

Congresso d'impiegati postali

Presto terrassi a Milano un congresso di rappresentanti degli impiegati am- bulanti postali colpiti recentemente dal draconiano regolamento postale, il quale diminuisce la diaria e mette centinaia di famiglie in ristrettezze subitane.

Il congresso formulerà un memoran- dum da presentare al Re, a mezzo di Baccarini, che sarà all'uopo officiato appena ristabilito in salute.

Fermo di contrabbando.

A Guandola (confine fra la provincia di Como e la Svizzera) un drappello di guardie di finanza la sera del 31 luglio affrontò una banda di 13 contrabban- dieri su quelle alte montagne. spoglian- dola completamente del carico consi- stente in 13 colli tabacco di chilo- grammi 350.

Che cosa rimane di 1,313 milioni.

Il Temps pubblica la relazione pre- sentata al tribunale della Senna da Monchicourt liquidatore dell'impresa del canale di Panama.

Questa relazione che rende conto della gestione degli amministratori pro- visori e dei liquidatori Brunet e Mon- chicourt, constata che il totale delle somme uscite dalle casse della compa- gnia di Panama è di 1,313 milioni. L'attivo della compagnia all'8 marzo 1890 era di 16 milioni.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

11 agosto 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	50.8	749.3	49.4	749.3
Umidità rela- tiva	76	62	92	75
Stato del cielo	sereno	sereno	mieste	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz. e val. k.)	0	SE	—	W
Term. cent.	23.3	28.1	22.9	23.2
Temperatura massima 31.7 minima 18.9				
Temperatura minima all'aperto 17.5				

Telegramma meteorico. Dal- l'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 11 agosto:

Tempo probabile: Venti da deboli a freschi intorno ponente; cielo sereno; temperatura sempre alta.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Consiglio provinciale. Daremo domani una ampia relazione sulla seduta importante tenutasi ieri in quanto alla discussione sull'acquisto del palazzo Bel- grado ed altri argomenti trattati. L'ac- quisto venne deliberato. Per oggi ci limitiamo ad alcune notizie.

Anzitutto diamo l'elenco dei presenti: Barnaba, Biasutti, Billia, Bossi, Bro- sadola, Celotti, Chiap, Cicconi, Concar, Cucavaz, Deciani, Fabris, Facini, Faelli, Ferro, Foghini, Gabrieli, Gonano, Gro- pplero, Lovaria, Magrini, Manin, Mantica, Marchi, Marsilio, Marzin, Micoli, Monti, Morgante, Moro, Morosi, Perissutti, Pinni, Pramporo, Puppi, Quaglia, Rai- nis, Renier, Roviglio, Sartori, Simonetti, Trento, Valentini, Zanussi.

L'ufficio di Presidenza fu costituito: Pramporo - presidente, Puppi - vice- presidente, Magrini - segretario, Cucavaz - vicesegretario, rielezioni.

Con splendida votazione venne ricon- fermato a presidente della Deputazione il co. Groppero e a deputati effettivi Fabris e Biasutti. Da supplente fu eletto effettivo il dott. Perissutti e ex novo fu nominato a deputato il co. De Puppi. A supplente fu riconfermato il dott. Barnaba.

Per la Commissione di scrutinio fu- no eletti: Di Trento (rie.), presidente; Cucavaz, Manin, Gabrieli (rie.) Morosi e Foghini, (nuovi) membri.

Per la requisizione quadripedi rieleto il rinunciatario co. di Pramporo.

A supplente per la Commissione cen- suaria il cav. Dom. Asti (nuova elez.).

A membri della Giunta per i Giura- ti: Cinquandario di Udine: Bossi, Biasutti, Mantica, Trent, De Puppi. Cinquandario di Pordenone: Sartori, Faelli, Mar- silio, Zanussi, Roviglio. Cinquandario di Tolmezzo: Renier, Quaglia, Magrini, Chiap, Perissutti.

Ad arbitri per la Commissione sul- l'Emigrazione: Deciani, Groppero (rie- lezioni).

A membri della Commissione provin- ciale pel tiro a segno: Di Trento, Pram- pero (rielezioni).

Per la commissione d'appello per i reclami contro le liste elettorali poli- tiche: Mantica e Biasutti (rielezioni), Bossi.

Per il consiglio d'amministrazione del Legato Sabatini a Pozzuolo rieleto il Com. P. Billia.

Per il consiglio d'amministrazione della scuola di Conegliano rieleto il Co. A. di Trento.

Per la stazione sperimentale agraria di prova rieleto il cav. Bossi.

Per la giunta provinciale di stati- stica Fabris e co. Pramporo.

Per il consiglio di leva: effettivi Ma- nin o Lovaria, supplenti Mantica e Chiap. Ravisori dei conti: Deciani, Billia, Marsilio, ma il primo già dichiarato che non intendeva esser confermato.

Ecco l'ordine del giorno per l'acqui- sto del Palazzo Belgrado:

Il Consiglio provinciale riconfermando il voto reso nella tornata 30 giugno 1890 allo scopo di provvedere ai locali, che per le esigenze di legge sono ri- chiesti dalla R. Prefettura nonché alla abitazione del R. Prefetto, e la Deputazione impegnandosi di proporre al Consiglio nel prossimo bilancio tutte le economie possibili e compatibili cogli impegni contratti dalla Provincia

Delibera:

1. di acquistare per il prezzo di L. 89.500 dai signori Gio. Batta Tellini, Edoardo Tellini, Achille Tellini, Emilio Tellini, Antonio Tellini e Vittoria Via- nelli-Tellini, il palazzo già dei conti Belgrado con ogni sua pertinenza da pagarsi in tre eguali rate negli anni 1891-92-93, incaricando la Deputazione di ottenere all'uopo il decreto reale, e di stipulare il relativo contratto di ac- quisto.

2. di approvare il progetto di ridu- zione ed adattamento dei detti locali importante una spesa di L. 12,360.24.

3. di provvedere in tre eguali rate al pagamento della spesa di cui ai due precedenti capitoli vincendo tanti cen- tesimi di sovrapposita sui terreni e fab- bricati pel triennio 1891-92-93.

Approvato con voti favorevoli 23, contrari 13, astenuti 2.

Verso le 2.30 l'intero Consiglio pro- vinciale si recò a visitare il palazzo ex Belgrado, rimasendovi per circa tre quarti d'ora.

Lotto pubblico. Causa la festa governativa di venerdì (Assunzione), la chiusura delle giuocate per l'estrazione del 16 pcor. seguirà nello stesso ven- neri alle ore due pom.

Consiglio d'amministrazione della casa di Carità di Udine od Orfanotrofio Renati. Presso quest'Istituto è aperto il concorso a sei piazze gratuite d'orfani (tre maschi e tre femmine.)

Le istanze saranno presentate a qua- si l'ufficio non più tardi del giorno 31 corrente agosto.

L'ammissione nell'Istituto degli orfani spetta al Consiglio d'Amministrazione. A norma degli aspiranti si indicano qui di seguito i documenti che i mede- simi, a termine dell'Articolo 21 dello Statuto organico devono presentare.

Stato di famiglia, - Certificato di mi- serabilità, - di morte del padre, - di buona fama dei genitori, - di nascita da cui risulti l'età non minore d'anni cin- que e non maggiore d'anni dieci, - di appartenenza alla città di Udine od alla sua diocesi, - di regolare e sana fisica costituzione, - di vaccinazione subita con esito felice, - degli studi eventualmente fatti.

Di regola vengono preferiti gli orfani di entrambi i genitori e quelli che ver- sano in maggior grado di povertà.

Gli orfani maschi vengono licenziati dall'Istituto raggiunto che abbiano gli

anni sedici, le femmine dopo compiuta l'età d'anni diciotto.

Indistintamente poi e senza riguardo ad età sono licenziati in qualunque momento per motivi di salute, per indi- sciplina e per iscarso profitto.

Udine, 12 agosto 1890.

Per il Presidente

A. DI TRENTO

Concorso per sussidi. A tutto 12 settembre p. v. è aperto al Mi- nistero d'Istruzione pubblica, un concorso per titoli a 10 sussidi di L. 600 cia- scuno da godersi alla scuola normale di ginnastica di Roma, per allievi Maestri di ginnastica. Per informazioni rivol- gersi al R. Provveditorato agli studi.

Gli squadroni di Piacenza cavalleria provenienti da Udine a Sacile, sono giunti a Treviso ieri ma- tina; in giornata arrivò pure il colon- nello Giacomelli cav. Sante.

Domani gli squadroni arriveranno uni- tamente a quello di stanza a Treviso proseguiranno per Cittadella.

Udinese premiato. Domenica all'accademia delle Belle Arti di Venezia vi fu la distribuzione dei premi.

Giuseppe Baldassi da Udine ebbe il primo e il secondo premio con medaglia.

Asta per vendita di cartoni e registri fuori d'uso. Il giorno di sabato 16 corrente, alle ore 10 ant. verrà tenuta presso questa Direzione Provinciale un'asta per la vendita al miglior offerente di una grossa partita di carta e registri fuori d'uso. Il com- pratore sarà tenuto ad asportare in giornata la merce acquistata.

Da Venezia a Udine. I giurati partiranno alle ore 6 ant. del giorno 15 corr. e arriveranno a Udine alle 9.50 fermandosi in tutte le stazioni intermedie. Partenza da Udine alle ore 12.50 ant. del giorno 16 corr.

Nell'andata i viaggiatori potranno usare soltanto del treno speciale, ma pel ritorno potranno approfittare di tutti i treni ordinari esclusi i diretti, fino all'ultimo in partenza da Udine la sera del 16.

Il ribasso è del 60 per cento.

Ecco i prezzi precisi dalle stazioni frulane per Udine andata e ritorno.

Sacile	Il cl. 4.15 III cl. 2.70
Pordenone	» 3.30 » 2.15
Casarsa	» 2.30 » 1.50
Codroipo	» 1.55 » 1.00
Pasian Schiavon.	» 0.80 » 0.55

Venerdì 15 corrente verranno pure rilasciati dei biglietti di andata e ri- torno col ribasso del 60 0/0 sulla linea Udine a Pontebba.

La Tombola. La Congregazione di Carità ha pubblicato il seguente avviso:

Nel giorno 15 agosto 1890 alle ore 4.30 pom. avrà luogo in Piazza del Giardino a scopo di beneficenza, l'estra- zione di una Tombola permessa dalla R. Prefettura con Decreto 20 giugno 1890 N. 7449 P. S. e regolata colle seguenti discipline:

L'importo complessivo delle vincite è fissato a L. 1,300 ripartite come segue:

Cinquina	L. 200
Prima Tombola	» 700
Seconda Tombola	» 400

Il prezzo di ciascuna cartella, por- tante 10 numeri, è di una lira compresi i cent. 5 di tassa di bollo.

Le cartelle si possono acquistare dai rivenditori di esse sparsi per la città.

L'acquisto delle cartelle presso i ven- ditori suddetti è accordato fino alle ore 3 pom. del giorno fissato nella estra- zione della Tombola; dalle ore 3 in poi l'acquisto delle cartelle si verificherà dagli appositi commessi appostati in Piazza del Giardino.

I premi saranno pagati nel giorno successivo dell'estrazione, nell'ufficio della Congregazione di Carità dietro presentazione delle cartelle vincitrici già dichiarate pagabili dalla Commis- sione che presiede il giuoco.

Fiera di S. Lorenzo — giorno 11. — Si contarono: 556 Buoi, 900 vacche; 72 vitelli sopra l'anno, 236 sotto l'anno.

Furono venduti circa 50 buoi, 220 vacche, 10 vitelli sopra l'anno, 110 sotto l'anno.

I principali prezzi fatti furono i se- guenti: Buoi al pajo L. 715, 750, 775, 830, 840, i Vacche ognuna L. 125, 205, 207, 230, 240, 312; Vitelli sopra l'anno ognuna L. 180, 200, 205, 300, sotto l'anno e sopra i tre mesi L. 160, 170, 180, e sotto i tre mesi L. 103, 105, 108, 111.

Sui prezzi fatti nell'ultima fiera (30.31 maggio) si ebbe per vitelli un rialzo del 3 0/0 e sulle vacche il 4 0/0. I prezzi dei buoi rimasero fermi.

Gli affari furono limitati per buoi, perchè essendo ora cessati i principali

compiuta
riguardo
ualunqua
per indit-

lavori agricoli, molti per economia pro-
curano di venderli, ma non trovano fa-
cilità negli acquisti ancorchè offerti a
prezzi buoni.

Si contarono circa 330 cavalli, 42
asini e 4 muli. Andarono venduti ap-
prossimativamente 50 cavalli, 12 asini,
nessun mulo.

Si fecero i seguenti prezzi principali:
Per cavalli L. 110, 43, 50, 61, 125, 220;
per asini lire 27, 48, 68.

Gli affari seguirono stentatamente.

Conferenza pedagogica. Ci scri-

vono da Tarcento 9:
Giovedì 7 corr., nella sala municipale
di Tarcento; il R. Ispettore Scolastico
del circondario di Cividale, sig. Antonio
Rigotti, con un'abilità che lo grande-
mente ammira, tenne una conferenza coi
Maestri e Mestieri del distretto, i quali
intervenero quasi tutti.

Il conferenziere propose alla discus-
sione dell'assemblea le conclusioni a cui
si è venuti nelle conferenze particolari
di Tarcento, di Tricesimo e di Nimis.
Queste conclusioni riguardavano i rap-
porti tra scuola e famiglia, l'insegna-
mento dell'aritmetica, la correzione dei
compiti ed il modo di tener desta l'at-
tenzione nella scolaresca, furono con
lievi modificazioni approvate all'unani-
mità. Il dotto e zelante Ispettore le
formulò poi in maniera che per esse in
poche parole i maestri abbiano un re-
golamento pedagogico - didattico che os-
serveranno nelle loro scuole.

L'egregio Funzionario a nome del Mi-
nistero della P. Istruzione, invitò tutti
i Maestri e Mestieri alla Conferenza di
storia patria contemporanea e di igiene
che saranno tenute da due Professori
a Udine (come in ogni capoluogo di
provincia del Regno) nella I. metà di
settembre p. v.

Fu deciso che i maestri, nelle confe-
renze particolari del I. bimestre del-
l'anno scol. p. v., trattassero i temi se-
guenti:

1. Se sia possibile tener occupate an-
che in qualche esercizio intellettuale le
fanciulle durante l'insegnamento dei la-
vori femminili.

2. L'insegnamento della storia e della
geografia soprattutto come mezzo per
conseguire l'educazione morale e pa-
triotica.

3. L'insegnamento dell'igiene nelle
scuole elementari.

4. Lezioni di cose. Modo di prepa-
rare un buon museo scolastico.

5. Disciplina della scuola. Premi e ca-
stighi.

La conferenza, incominciata alle 9
ant. terminò alla 1.30 pom. e tutti
gli intervenuti ne rimasero pienamente
soddisfatti. Vennero dispensati agli In-
segnanti libri della biblioteca Pedagoga
Circolare di Tarcento affinché essi
durante il corso delle vacanze autun-
nali, possano viemaggiormente eru-
diti e così prepararsi sempre meglio
alla discussione di questioni pedagogi-
che e didattiche.

Arresto per contravvenzione.
Martiniello Martino fu Luigi di anni 21
mercato di giovaggo, di Bergamo, fu jeri
messo in contravvenzione perchè eser-
citava il proprio mestiere senza essere
munito della prescritta licenza.

Un mezzo rinfrescante. Non esiste
un mezzo veramente raccomandabile ad ec-
cezione delle *Polveri Seidlitz di Moll* che si ado-
perano per rinfrescare il sangue e purgare lo
stomaco. Domandare le polveri genuine.

Prezzo d'una scatola suggellata un florino
v. s. Si vende in Udine alle farmacie di An-
gelo Fabris, Giacomo Comenatti, Giuseppe
Girlandi e Francesco Comelli.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale. Questa sera alle
8.30 terza rappresentazione del *Lohen-
grin*.

Domani riposo.
Giovedì 14 e venerdì 15 *Lohengrin*.
Sabato 16 riposo.
Domenica 17 *Lohengrin*.

Giro del mondo. Al Teatro Na-
zionale è visibile solo per questa setti-
mana la serie di risplendo. Ingresso
cent. 50. Facciamo presente a tutti che
questo divertimento è utilissimo; nessuno
dovrebbe privarsi di godere di esso, vi-
sto anche il prezzo ridotto eccezional-
mente.

Il colera.
L'abitudine di lasciar a tutto provvedere dal
Governo, salvo poi gridargli il crucifisso al-
occasione, è tanto inveterata quanto inop-
portuna. Il Governo ha il diritto di ripromet-
tersi il concorso individuale dei cittadini, i
quali per esempio in questi momenti in cui
dominante le provide disposizioni i date dalla
Comite Direzione di Sanità, il pericolo d'una
epidemia colerica non si può dire affatto scon-
giurato, devono accudire alle pratiche della
più meticolosa pulizia, con un sapone disin-
fettante come è il Sapone Bertelli il quale, a
differenza di certi saponi medicinali, non è
pericoloso per veleni che contenga, e può ve-
nire senza alcuna irritazione a contatto delle
parti più delicate.

BANCA DI UDINE

Anno XVIII 18° Esercizio

Capitale Sociale

Ammont. di n. 10470 Az. a L. 100 L. 1.047.000.—
Versata da effett. a saldo 5 decimi 523.500.—

Capitale effettivamente versato L. 523.500.—
Fondo di riserva 224.115.79
Fondo evenienza 9.070.39

Totale L. 761.586.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fru-**
titario corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre
di qualunque somma a vista.

3 3/4 %
dichiarando vincolare la somma al-
meno sei mesi. Nei versamenti in
Conto Corrente verranno accettate
senza perdita le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corri-
spondendo l'interesse del
4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000
a vista. Per maggiori importi oc-
corre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile
e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Accorda **Anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) setole greggie e lavorate e cascani di seta;
c) certificati di deposito merci.

Scosta **Cambiali** almeno a due firme con
scadenza fino a sei mesi.
Cede di Rendita Italiana, di Obbligazioni
garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apri **Crediti in Conto Corrente** garantiti da
deposito.
Rilascia immediatamente **Assegni del**
Banco di Napoli su tutte le piazze
del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle prin-
cipali piazze di Austria, Francia, Germania,
Inghilterra, America.

Acquista e vende **Valori a Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** come da regola-
mento, ed a richiesta incassa le cedole o
titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pie-
ghi suggellati vengono collocati ogni
giorno in speciale **Depositorio recente-**
mente costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine.
Rappresentanza della Società L'ANCORA per
assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratui-
tamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di
Cambio Valute (Contrada del Monte) può as-
sumere qualunque operazione analoga.

LIBRI E GIORNALI

Augusto Alfani. Il libro di let-
tura per la quinta classe elementare
composto secondo le ultime norme go-
vernative. Un volume con vignette. Fi-
renze, R. Bemporad e Figlio, (L. 2).

Sullo scorcio dell'anno scolastico vien
fuori un libro che sarà buona sementa
per gli anni venturi, nel quale tutte le
difficoltà di adattare i pensieri e le im-
magini alla intelligenza infantile sono
state superate, tutti gli ostacoli di far
corrispondere a quelle immagini, a quei
pensieri, le parole e la forma, sono stati
vinti felicemente.

I libri del professore Alfani hanno
avuto buona fortuna nelle Scuole; e al-
trettanta ne avrà questo, che destinato
alla quinta classe compie il corso ele-
mentare, ed è compilato in conformità
dei programmi ministeriali. Inutile di-
lungarci sulle buone qualità che distin-
gono l'A; nel suo lavoro abbiamo notato
che spesso uno dei capitoli di Storia, di
Geografia, di Scienze naturali, di Fisica,
rappresenta non una sola, ma due o tre
lezioni sulla materia medesima compen-
diate, senza che nulla di essenziale vi
manchi, senza che ne scapiti l'ordine e
la chiarezza; buona ci è parsa la scelta
dei brani di prosa e di poesia di au-
tori moderni; ricca la serie delle
biografie degli uomini illustri; op-
portuno il capitoletto sugli Scioperi,
posto in fine del volume, ad ammoni-
mento di coloro che chiusi i libri della
scuola accorrono nelle officine o nei la-
boratori; e che un giorno dovranno
essere degli artigiani meglio che dei
professionisti.

Telegrammi

L'elezione di Roma

Roma 11. Il neo-deputato conte Pie-
tro Antonelli diresse una lettera ai
suoi elettori dichiarando di vedere nella
sua elezione soltanto una manifesta-
zione di simpatia per parte dei suoi
concittadini.

Stasera alle 6 e un quarto venne
proclamato in Campidoglio eletto il
conte Pietro Antonelli con voti 5504.
Barzilai ne ebbe 4554.

I giornali di Vienna annunziano l'ele-
zione di Antonelli senza commenti.

I giornali di Parigi giudicano l'ele-
zione di Roma come una dimostrazione
contro Crispien, e ritengono che il suc-
cesso di Antonelli è dovuto all'inge-
renza governativa.

Uragano nella Prussia Renana.
Crefeld, 11. — In seguito ad un ura-
gano crollò una casa abitata da 50 per-
sone, di cui 20 furono salvate.

Finora furono estratti dalle macerie
della casa crollata tredici morti e tre
feriti. Mancano ancora dodici persone,
che sperasi di salvare poichè si odono
grida di soccorso sotto le macerie.

I Reali a Gressoney

Gressoney 11. Iersera alle 9 pom. fu
fatta una accolta in onore dei Reali.
Fallo sulle montagne. La Regina e il
Principe affacciarono alla finestra a
ringraziare.

Gli spagnuoli in Italia

Genova 11. — Il banchetto offerto
agli ospiti spagnuoli era di 42 coperti.
Assisterono le Autorità e le notabilità.
Bridarono il prefetto, il sindaco, il
presidente del Consiglio provinciale,
Pujol, Fernandez, l'assessore di Barcel-
lona Canadell, Perozzi e Arands mem-
bri della Commissione ed altri. Scam-
biarono fra gli applausi i vivi senti-
menti di amicizia e gli auguri alla re-
gente, ad Alfonso XIII ed ai Sovrani d'I-
talia. La riunione si sciolse alle ore
10. 15.

La Commissione parte per Torino
domani, alle ore 3 pom.

Torino 11. La Deputazione Barcel-
lonese è arrivata alle 7 pom. ricevuta
dalle Autorità e con vivissimi applausi
della folla accalcata all'interno e all'u-
scita della stazione.

Domattina la Deputazione accompa-
gnata dal Sindaco e dalla giunta si
recherà a Superga a deporre la corona
sulla tomba di Amedeo.

Domani sera vi sarà pranzo di gala
di sessanta coperti offerto dal Municipio.
Quindi una grande serenata in piazza
Castello.

All'Argentina

Buenos Ayres 11. — Ieri vi fu una
importante dimostrazione in onore del-
l'unione civica. Sessantamila dimo-
stranti acclamarono alla candidatura di
di Mitre, alla futura presidenza della
repubblica. Le associazioni con bandiere
parteciparono alla dimostrazione. Fu-
rono pronunziati numerosi discorsi pa-
triotici. L'ordine non fu turbato. Tutte
le strade erano pavesate.

MERCATO ODIERNO

LISTINO

dei prezzi fatti sulla nostra piazza
fino alle 11 ant.

GRANAGLIE
Granoturco L. 12.25 12.50 All'ett.
Cinquantino » » » » »
Giallone » 13.50 » » »
Giallocino » » » » »
Segala » 10.90 10.80 »
Orzo brillato » 11.75 10.80 »
Fumento » » » » »

POLLERIE
Galline a peso vivo L. 1.15 a 1.20 al
Polli » 1.00 a 1.10 »

UOVA
Uova L. 5.00 5.50 al cento
BURRO
Burro del piano al chil. L. 1.50 a 1.60
Burro del monte » 1.70 a 1.80

FORAGGI e COMBUSTIBILI
fuori dazio con dazio
Legna { tagliata L. — — — L. 2.25 2.30
in stanga » — — — » 2.15 2.25
Carbone di legna » — — — » 7. — 6.70

LEGUMI FRESCI
Patate L. 0.6 Al kl.
Tegole schiave » 0. —
Tegoline » 0.10
Pomi d'oro » 0.25 0. —
Fagioli fres. » 0.20 0. —

FRUTTA
Armellini » 0.20 0. —
Pomi » 0.20 0.30
Pere » 0. — 0. —
Prugne » 0. —
Fichi » 0. — 0. —
Perecchi » 0.24 0.50
Uva bian. » 0.60

DISPACCI DI BORSA

VIENNA 11 agosto
R. 1. 1 gennaio 93 08 Londra 3 m. a v. 25.27
« 1 luglio 95.25 | Francese 3 m. 101. —

Valute
Banconote Austriache da 200 1/2 a 250 3/4
ROMA 11 agosto
Ren. It. 50 q. c. — 95.20 | Ren. It. per fine 95.45

MILANO 11 agosto
Lan. Rossi 1318. — | Soc. Veneta 135. —
FIRENZE 11 agosto
Credito Mob. 595. — | A. F. M. 700. —
Rendita Ital. 95.40 —

Particolari
VIENNA 11 agosto
Rendita Austriaca (carta) 88.46
Idem (arg.) 89.60
Idem (oro) 108.80
Londra 11.61 Nap. 920.

MILANO 11 agosto
Rendita Italiana 95.25 — Serali 95.57 —
Napoleoni d'oro 20.20
Marchi 124. 1/2

PARIGI 11 agosto
Chiusura Rendita Italiana 94.37

Ottavio Quarano, gerente responsabile.

SOCIETÀ REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro
i danni degli Incendi e dello scoppio del
Gaz luce, del fulmine e degli apparec-
chi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di 1.ª classe

all'Esposiz. Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell'Assemblea
del 31 maggio p. p. in Torino, approvò
il bilancio del 1888, esercizio 59.°, man-
dando applicarsi al fondo di riserva
lire 285,911.89, ed in distribuzione ai
Soci dal 1.º gennaio 1890 lire 333,555.68
cioè il dieci per cento sulle quote 1885
oltre l'esonerazione della tassa governativa.

La Società assicura le proprietà ci-
vili, rustiche, commerciali e industriali,
— Accordi speciali riduzioni per fab-
bricati civili. — Concede facilitazioni
alle Provincie, ai Comuni, alle Opere
Pie ed altri Corpi amministrativi. —
E' estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di
circa quattro milioni, ed un fondo di
riserva effettivo di oltre sei milioni.

La media annua dei Risparmi ripar-
tita ai Soci nell'ultimo decennio am-
monta al 16.10 %.

L'AGENTE CAPO

SCALA VITTORIO

Udine, Piazza del Duomo n. 1

AVVISO

Il sottoscritto avvisa di aver ricevuto
un completo assortimento delle ultime
novità

MACCHINE DA CUCIRE

Assume riparazioni e cambi
agli ed accessori

Prezzi limitatissimi.

Deposito: **Lampade a petrolio,**
macchine di ricambio, tubi e
lucignoli.

Rappresentanza: **Concimi artificiali**
e della premiata fabbrica lavorazione
del legno.

GIUSEPPE BALDAN

Piazza del Duomo, Udine.

ALBERGO SECCARDI

PIANO D'ARTA (Carnia)

Stagione balneare 1890

Posto quest'Albergo nella più alti-
metrica e migliore posizione di Piano
d'Arta, le innovazioni e notevoli mi-
glioramenti fatti nel locale e mobiglie,
l'ottima cucina, l'impugnabile servizio
e la modicità dei prezzi, fanno ripro-
mettere al sottoscritto di venire onorato
da numerosa clientela anche nella sta-
gione balneare già incominciata.

Si pregia inoltre avvertire che per
quelle famiglie che non desiderassero
d'abitare nell'Albergo, tiene a disposi-
zione un'attigua casa con appartamenti
completi, elegantemente ammobigliati,
nonchè scuderia.

Vetture a disposizione dei signori fo-
restieri a qualunque richiesta, tanto per
gite di piacere come da e per la Sta-
zione Ferroviaria della Carnia.

Piano, il 25 giugno 1890.

Giovanni Pellegrini

Recentissima pubblicazione:

FRATE AGOSTINO

DA

MONTEFELTRO

RICORDANZE

(Sermoni, Conferenze e Biografia)

del

CAV. A. LANZI.

Questo elegantissimo volume, di circa
200 pagine, raccoglie le recensioni ap-
parse nel giornale *La Perseveranza* di
Milano, delle prediche e delle conferenze
per le signore e gli studenti, tenute in
quella città, lo scorso aprile, da Frate
Agostino. Queste recensioni sono da pre-
ferirsi ai resoconti stenografici — publi-
camente disapprovate dallo stesso Frate
— perchè più brevi e succose, e in una
forma letterariamente elegante rendono
con tutta fedeltà e lucidezza il pensiero
dell'insigne oratore, che, anche a Milano,
ha destato tanti entusiasmi.

Il volume si vende presso l'Ufficio An-
nunci del Giornale di Udine al prezzo
di Lire UNA; aggiungere cent. 10 per la
francatura nel Regno.

PICCOLA IN-

terza pagina
da impiantarsi in ogni Annua-
rio in spesa insignificante. Articolo per più
sima necessità e di grande con-
dizione facilissima alla portata di
chiunque, e vantaggiosa. Scrivere con
francobollo a P. Giny e C., Milano.

CONTRO I TOPI E LE TALPE

Presso l'ufficio annunci del Giornale
di Udine, trovasi vendibile al prezzo
di lire una il

TORD-TRIFE

l'infallibile distruttore dei topi, delle
talpe e dei soci di campo. Il *tord-trife*
è il solo prodotto che sia stato ricono-
scuto innocuo per gli animali domestici,
non contiene infatti ne arsenico, ne
stictina, ne *noce vomica* ne *fosforo*
né emetico.

MANUALE

DEL

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti di-
versi relativi alle armi ed ai cani da
caccia; tiro secondo le varie specie di
uccellame e selvaggiume; polvere a pro-
porzione della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante vo-
lume, con vignetta, di pagine 160 per
una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi
del « Giornale di Udine ».

PER ATTACCARE

qualsivoglia oggetto rotto, sia di
porcellana, cristallo, terra cotta, marmo,
osso, o di qualunque altra natura, fate
uso della *Pantocolla Indiana*, che
è un recentissimo ritrovato chimico.
Si vende presso l'Ufficio annunci del
Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

MANUALE

DELL'UCCELLATORE

ossia raccolta di regole, precetti e se-
greti sulla caccia agli uccelli colle reti,
col vischio, coi lacci, col brai, coi tra-
bocchetti ecc.

Nuova edizione con moltissime figure
intercalate nel testo di 180 pagine.

Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può pre-
pararsi un buon Fernet uso Branca di
gusto gradito e di poco costo. La sca-
tola, colla dose per sei litri, costa sole
lire 2.

Unico deposito in Udine presso l'uf-
ficio annunci del Giornale di Udine.

ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti
Milano.

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria
non sarà mai abbastanza raccomandato
l'uso dell'*Acido fenico* per neutra-
lizzare tutti i miasmi e distruggere quegli
insetti invisibili che aleggiavano nell'aria,
dagli igienisti nominati *microbi* del
quali alcuni sono causa del cholera, ed
altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido fenico comune ha il grave
difetto col suo odore particolare di re-
care nausea e dolori di testa alle per-
sone delicate.

L'*Acido fenico profumato* in-
vece ha il vantaggio di evitare tale in-
conveniente coll'essere il suo odore mo-
dificato e reso gradevole, senza ces-
sare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'ufficio annunci
del Giornale di Udine, a lire una la
bottiglietta.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio.

Questo mirabile prodotto toglie e fa
cadere in pochi minuti la peluria e i
peli da tutte le parti del viso e del
corpo, senza recare danno alla pelle, o
produrre la più piccola irritazione. Come
per incanto vedesi la pelle rasa e pulita
meglio che col più perfetto rasoio. Quando
l'operazione si ripete poche volte di se-
guito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

Si vende in Udine

tacca prima che Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.45 ant.	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	ore 7.40 ant.
» 4.40 »	» 9.40 »	» 5.15 »	» 8.05 »
» 11.14 »	» 2.05 pom.	» 10.50 »	» 3.05 pom.
» 1.20 pom.	» 6.20 »	» 2.15 pom.	» 5.05 »
» 5.30 »	» 10.30 »	» 6.05 »	» 11.55 »
» 8.09 »	» 10.55 »	» 10.10 »	» 2.20 ant.

da UDINE a PONTREBBA e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.45 ant.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	ore 9.15 ant.
» 7.50 »	» 9.48 »	» 9.15 »	» 10.57 »
» 10.35 »	» 1.35 pom.	» 2.24 pom.	» 5.05 pom.
» 3.25 pom.	» 6.24 »	» 4.40 »	» 7.17 »
» 8.16 »	» 7.06 »	» 6.24 »	» 7.59 »

da UDINE a CORMONS e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Cormons	da Cormons	a Udine
ore 2.45 ant.	ore 3.35 ant.	ore 12.20 ant.	ore 1.15 ant.
» 7.51 »	» 8.30 »	» 10. »	» 10.57 »
» 11.10 »	» 12.45 pom.	» 11.50 »	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	» 4.30 »	» 2.15 pom.	» 4.20 »
» 5.20 »	» 6. »	» 7.40 »	» 7.45 »

da UDINE a CIVIDALE e viceversa			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 6. » ant.	ore 6.31 ant.	ore 7. » ant.	ore 7.28 ant.
» 9. » »	» 9.31 »	» 9.45 »	» 10.16 »
» 11.20 »	» 11.51 »	» 12.19 pom.	» 12.50 pom.
» 3.30 pom.	» 3.58 pom.	» 4.27 »	» 4.51 »
» 7.34 »	» 8.02 »	» 8.20 »	» 8.48 »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa			
da Udine	a Palmanova	a S. Giorgio	a Latisana
ore 5.45 ant.	ore 6.41 ant.	ore 6.42 ant.	ore 6.43 ant.
» 7.48 »	» 8.44 »	» 8.45 »	» 8.46 »
» 1.2 »	» 2.8 »	» 3.5 »	» 3.5 »
» 5.24 »	» 6.1 »	» 7.2 »	» 7.2 »

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa			
da Casarsa	a Venezia	da Venezia	a Casarsa
ore 5.15 ant.	ore 8.42 ant.	ore 5.30 ant.	ore 8.50 ant.
» 9.15 »	» 12.30 pom.	» 10.35 »	» 1.55 pom.
» 6.55 pom.	» 10.15 »	» 7.20 pom.	» 10.23 »

Tramvia a Vapore UDINE - S. DANIELE e viceversa.			
da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine
ore 6.18 ant.	ore 7.44 ant.	ore 8. » ant.	ore 8.18 ant.
» 8.18 »	» 9.58 »	» 9. » »	» 9.38 »
» 11.21 »	» 12.44 pom.	» 11.44 »	» 1.0 pom.
» 2. » pom.	» 3.44 »	» 1.40 pom.	» 3.22 »
» 7. » »	» 8.44 »	» 6. » »	» 7.36 »

Le fermate lungo la linea sono le seguenti: Ferrovia, Porta Grazzano, Porta Venezia, Porta Villalta, Porta Gemona, Chiavris, Rizzoli Colugna, Coton/fole, Torreano, Ceresetto, Martignacco, Olzonico, Fagagna, Madrisio, S. Vito di Fagagna, Rivotta, Glavens, S. Daniele, e VICEVERSA da S. Daniele a Udine.

ANTICA FONTE PEJO ACQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo, oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. — Rivolgarsi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciat, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. Borghetti

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine per soli cent. 75

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine.

Lucido per biancheria. Con questo preparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco lire 1.

Balsamo della Divina Provvidenza. Guarisce in brevissimo tempo i dolori articolari, ferite, piaghe, tumori, furuncoli, sarnia-scottature ecc. — Bottiglie da lire 2 e da lire 1.

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla. È l'unico Acqua Aleniese, che impedisce la perdita dei capelli. — Lire 1 la bottiglia.

Polvere insetticida per distruggere qualunque insetto; cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

Per lucidare i metalli di qualunque sorte; posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. — Basta far uso del Brunitore istantaneo. — Cent. 75 la bottiglia.

Per attaccare qualunque oggetto rotto, fatto uso della *Pomocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutto. — Lire 1 la bottiglia.

Vernice per mobili. Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operi e con tutta facilità. — Cent. 60 la bottiglia.

La regina delle cuoche ossia la cura per sanare ed ammorbidire le malattie universali di vivande. — Un grosso volume lire 3.

Coni fumanti per disinfettare e profumare le abitazioni. Indispensabile per le camere degli ammalati. — Lire 1 la scatola.

Polvere fernet per fare un eccellente fernet. — Scatola per litri 6, lire 2.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli
perfezionato dai Chimici signori RIZZI

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero **ANTONIO LONGCA, S. Salvatore, Venezia**, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.



Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per il suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbili e quali erano nella prima gioventù. Non orda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzioni **Lire Tre.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trova in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in v'aggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **Lire 3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, da Nicolò Clain, Lange e Dal Negro parrucchieri, Bosero farmacia. — Treviso, Tardivelo Candido, chimic-gliere. — Belluno, Agostino Tonegutti, negoziante.

PREMIATI POLVERIFICI NAZIONALI

PILONI BERNARDO - LECCO

POLVERI da caccia e da mina a tipo Francese, Inglese, Svizzero e già governativo

MICIE per mine di sicurezza.

CARTUCCIE da caccia e da revolver a spilla ed a percussione centrale. Borre di feltro e cartoncini d'ogni calibro.

CAPSULE per Fucili a Bacchetta.

Non avrete più capelli bianchi

se farete uso dell'Acqua Sallès, che ridona infallantemente il loro primitivo colore ai capelli ed alla barba, senza punto alterare. — Lire 7 la bottiglia.

Ristoratore S. A. Allen per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. Una sola bottiglia basta, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprono di capelli.

Vetro solubile per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie, vetriere ecc. L'oggetto spezzato, con tale specialità acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più. — Prezzo cent. 80.

Cerone americano è l'unica tintura cosmetica, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingerie. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Polvere per fare la Birra.

Con questa polvere preparata dal Laboratorio Chimico-Enologico Soave e C° di Torino, siamo certi che la birra economica riuscirà abbastanza gradevole e da paragonarsi a quella preparata dalle fabbriche, tenuto calcolo del mitissimo prezzo (cent. 12 al litro). Lire 2.50 la scatola.

Per lucidare le scarpe od altro, fate uso del *Nubian* che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida come lo specchio; non insudicia le sottane né i calzoni. — Lire 1.50 la bottiglia.

Florine, vera lozione per la ricolorezione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. — Lire 3 la bottiglia.

Manuale dell'uccellatore ossia raccolta di regole precetti e segreti sulla caccia agli uccelli colle reti, col vischio, coi lacci, coi brai, coi trabocchetti ecc. — Prezzo lire 1.

Glicerina profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualunque malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla stessa finezza e trasparenza. — Lire 1.50 la bottiglia.

Pillole stimolanti e rigeneratrici, rimedio, contro l'impotenza virile. — La scatola di 100 pillole lire 5.

Elixir salute. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Tintura fotografica lire 4 la bottiglia. Sono tre tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Cerottini per calli. Con questi cerottini si può estirpare qualunque callo, senza alcun dolore. — Lire 1 la scatola.

Profumate la biancheria coll' *Acqua Sallès* che si vende in pacchetti da lire 1.

GOTTA

ARTRITE - REUMATISMI

Guarigione garantita mediante la cura dell'ANTIGOT-TOSO FATTORI. Effetto constatato da una eccezionale collezione di attestati di medici e di privati visibili presso il preparatore G. Fattori da Varenna. Onde l'ammalato possa convincersi della realtà del preparato la *Farmacia Fattori*, anche prima della cura a chiunque ne fa richiesta, spedisce un prezioso *Opuscolo* gratis e franco.

Ogni Flacone L. 2. Franco nel Regno L. 2.50

Deposito in Udine: M. Alessi — in Brescia: G. Bettoni vicino all'Ufficio centrale del Cittadino, piazza Vescovado.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelluculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia;

Deposito esclusivo per Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

ACQUA SALLÈS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'Acqua meravigliosa progressiva od istantanea, si può da sé stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai Capelli ed alla Barba, il primitivo loro colore, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo né lavatura.

Risultato garantito da più di 30 ANNI di successo ognor crescente

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del *Giornale di Udine*

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con 4 ferri e l'istruzione lire 1.

Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*